

Bonus Mamme e Asilo Nido in “attesa”

Il Bonus Mamma e il Bonus Nido previsti dalla Legge di Bilancio 2017 (Legge 11 Dicembre 2016, n.232 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.297 del 21-12-2016) sono ancora in attesa di attuazione. Per il primo occorrono le direttive Inps, non ancora pubblicate, mentre per il secondo serve un decreto attuativo, non ancora emanato.

.....

Bisogna ancora attendere per avere il via libera alle due novità previste dalla Legge di Bilancio, denominate “Bonus Mamma e Bonus Nido”, spettanti a tutte le neo madri e famiglie senza limiti di reddito.

Qui di seguito riteniamo utile proporVi una breve guida sintetica alle misure già applicabili e a tutte le altre novità del “pacchetto famiglia” previste dalla Legge di Stabilità.

Proroghe

Bonus bebè 2017

Esso consiste in un assegno di 80 euro al mese (960,00 euro all'anno) per ciascun figlio nato o adottato dal 1° Gennaio 2015 al 31 Dicembre 2017 per la durata massima di 3 anni di età.

A chi spetta: l'assegno è partito dal 1° Gennaio 2015 per le neomamme e famiglie adottive con ISEE sotto i 25mila euro mentre per le famiglie a basso reddito fino a 7mila euro l'importo dell'assegno viene raddoppiato e passa da 80 a 160 euro.

Voucher asilo nido e baby-sitter.

E' un'agevolazione, alternativa al congedo parentale, di 600 euro al mese (totale 3.600 euro) per sei mesi massimi che spetta alle mamme lavoratrici dipendenti o iscritte alla gestione separata INPS che tornano al lavoro dopo la maternità obbligatoria.

Dal 2016 questa agevolazione spetta anche alle lavoratrici autonome non parasubordinate (non iscritte alla gestione separata INPS) e alle imprenditrici. Per queste figure, il periodo fruibile dei voucher è ridotto della metà, per cui per 3 mesi per un totale di 1800 euro.

Come funziona: entro gli 11 mesi successivi al rientro dopo la maternità obbligatoria, al posto del congedo parentale, le neomamme lavoratrici possono utilizzare il voucher baby-

sitter o asili nido, un assegno per pagare le spese di una baby-sitter o di un asilo nido pari a 600 euro al mese per sei mesi (3.600 euro totali).

Come avere il contributo: il contributo per la retta dell'asilo sarà erogato direttamente dalla struttura. Il servizio baby-sitter viene erogato attraverso il sistema dei buoni lavoro che possono essere ritirati dalle lavoratrici presso la sede provinciale INPS entro e non oltre 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di accoglimento della domanda. La madre potrà ritirare i voucher in un'unica soluzione oppure scegliere di ritirarli a cadenza mensile.

Le nuove misure

Bonus Mamma Domani

Il Bonus Mamma Domani è previsto dal *comma 353 art.1* della Legge di Bilancio

Una volta messa a punto la procedura per la domanda, sarà l'INPS a corrispondere la somma in un'unica soluzione, visto che non sono previsti decreti ministeriali attuativi per questa misura.

Le linee generali sono previste dalla norma: le mamme possono richiedere il bonus a partire dal 7° mese di gravidanza oppure all'atto dell'adozione.

La somma di 800 euro una tantum non è imponibile IRPEF e non richiede requisiti di reddito.

Bonus Nido

Il Bonus Nido per figli nati dopo il primo gennaio 2016 è previsto dal *comma 355 art.1* della Legge di Bilancio

E' pari a mille euro annui (ripartito in 11 mensilità), sempre senza requisiti di reddito.

Per l'attuazione sono necessari decreti attuativi.

Il bonus è riconosciuto anche alle famiglie con figli sotto i tre anni affetti da gravi patologie croniche, per l'assistenza domiciliare.

Questo beneficio non è cumulabile con la detrazione fiscale per le spese documentate di iscrizione in asili nido sostenute dai genitori (una detrazione fiscale pari al 19% sul totale delle spese annue documentate, sostenute fino a un massimo di 632 euro).

- *Si ricorda che il nuovo Bonus Nido 2017 è differente dal voucher baby-sitter e asilo nido. Il voucher infatti è un contributo riservato alle mamme che rinunciano al congedo parentale e consiste in un assegno mensile di 600 € al mese per pagare le spese di una baby-sitter o la retta di un asilo nido.*

RASSEGNA GIURIDICA - a cura di Cristina Calvi - Ufficio Studi Cisl dei Laghi

AZETA News - Periodico d'informazione - azetalavoro@ust.it

DIRETTORE RESPONSABILE Claudio Ramaccini (031.2961) **REDAZIONE** Letizia Marzorati (Tel. 031.2961)- Francesco Federico Pagani (Tel.0332.2836549)

L'assegno del voucher baby-sitter e asilo nido può essere erogato per un massimo di 6 mesi, quindi il totale del contributo è di 3.600 €.

Dalla lettura della Legge di Bilancio sembrerebbe che il Bonus Nido 2017 non possa essere cumulato con i voucher baby-sitter e asilo nido. Per averne la certezza assoluta, però, dovremo aspettare l'emanazione del decreto attuativo sui nuovi bonus famiglia.

Fondo di sostegno alla natalità

Infine, è stato prorogato e ampliato il **congedo** obbligatorio per i **padri**: due giorni nel 2017, quattro nel 2018, utilizzato entro i primi cinque mesi di vita del bambino. Dal 2018, un ulteriore giorno per il padre potrà essere scalato da quello di maternità, in accordo con la madre.

Viene istituito il Fondo di sostegno alla natalità , con una dotazione di 14 milioni di euro per il 2017, 24 milioni di euro per il 2018, 23 milioni di euro per l'anno 2019, 13 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

Si tratta di un fondo rotativo diretto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati, a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari. Viene demandato ad un decreto del Ministro con delega in materia di politiche per la famiglia, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, la definizione dei criteri e delle modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo, nonché di rilascio e di operatività delle garanzie.

Congedo obbligatorio del padre

L'art.2 comma 24 della Legge 92/2012 stabiliva in via sperimentale per gli anni 2013-2015 l'obbligo, per il padre lavoratore dipendente, di astensione di un giorno entro i cinque mesi dalla nascita del figlio. Entro il medesimo periodo, il padre lavoratore dipendente poteva astenersi per un ulteriore periodo di due giorni, anche continuativi, previo accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima.

La Legge di Bilancio 2017, all'art. 1, *comma 354*, stabilisce la proroga del congedo obbligatorio retribuito da fruire entro cinque mesi dalla nascita del figlio.

La durata del congedo è fissata in 2 giorni per il 2017 e in 4 giorni per il 2018, la cui fruizione può essere anche non continuativa.

E' concessa al lavoratore dipendente la possibilità per un periodo ulteriore di un giorno, previo accordo con la madre ed in sostituzione del periodo di astensione obbligatoria spettante alla stessa.

RASSEGNA GIURIDICA - a cura di Cristina Calvi - Ufficio Studi Cisl dei Laghi

AZETA News - Periodico d'informazione - azetalavoro@ust.it

DIRETTORE RESPONSABILE Claudio Ramaccini (031.2961) **REDAZIONE** Letizia Marzorati (Tel. 031.2961)- Francesco Federico Pagani (Tel.0332.2836549)